

AVVISO DI CHIARIMENTI N° 2

Quesiti nn. da 4 a 11

Gara 2/C/2024 Affidamento in concessione ai sensi dell'art. 176 del d.lgs. 36/2023 del servizio di ristoro, mediante distribuzione automatica, nelle sedi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ed a vantaggio della Comunità Universitaria CIG B68B6036EF.

Sono pervenuti a questa Amministrazione i quesiti relativi alla procedura di gara di cui in oggetto, che si riportano nel seguito, con le risposte a cura dell'*Ufficio Gare e Contratti per Lavori e Immobili* e del *Responsabile Unico del Progetto*.

Quesito n° 4)

(...) CONTRIBUTO ANAC (...) Al portale non è stato trovato nessun risultato che corrisponde al CIG B68B6036EF (...)

Risposta al Quesito n° 4)

Per problemi tecnici relativi al versamento del contributo occorre contattare direttamente il Contact Center dell'ANAC.

Quesito n° 5)

(...) Si chiede se il ribasso medio percentuale unico sui prezzi dei prodotti della Tab. B indicato in offerta sarà quello applicato su ogni prodotto della Tabella stilando i prezzi finali oppure si presenterà l'elenco dei prezzi di vendita dei prodotti della tabella B la cui somma totale corrisponde alla percentuale indicata in offerta. Es.: somma totale dei prezzi della Tabella B è pari a 20,6 - somma totale dei prezzi offerti è pari a 19,57 - percentuale di sconto è pari al 5,0%. (...)

Risposta al Quesito n° 5)

Si rappresenta che il ribasso percentuale dovrà essere unico sui prezzi dei prodotti di cui alla Tabella B posti a base di gara. Resta fermo che, a valle della definizione dei prezzi di cui alla predetta tabella, discendenti dall'applicazione dell'unica percentuale di ribasso, gli importi saranno arrotondati al fine di sottoporre all'utenza prezzi espressi con la frazione minima di 5 centesimi di euro (0,05) accettata dai distributori, cioè con arrotondamento del prezzo offerto, per eccesso o per difetto, al più vicino multiplo di 5 centesimi di euro (es. 0,17 euro sarà arrotondato a 0,15 euro; 0,18 euro verrà arrotondato a 0,20 euro).

Quesito n° 6)

(...) Con riferimento al "Piano Economico Finanziario di massima", atteso che da un primo esame del medesimo, sembrerebbero esservi elementi di disequilibrio della concessione, si chiede di chiarire quanto segue. Esaminata la voce "costo del personale", la stessa sembra non riportare il



costo direttamente correlato al suo utilizzo e, in particolare, quello dei mezzi di trasporto che ciascun operatore deve utilizzare (noleggio / ammortamento degli automezzi necessari, carburante, oneri assicurativi, manutenzione); tale costo, secondo la stima di settore, avrebbe un ulteriore impatto annuo di circa € 62.000 rispetto a quello indicato nel "PEF di massima". Si chiede, pertanto, di chiarire se tali spese sono state altrimenti valutate ed in che misura. Esaminata la voce "spese generali", le tipologie di spesa indicate, sia pure a titolo esemplificativo, sembrerebbero non includere ulteriori costi generali che pure gravano sul concessionario (quali, ad esempio, il costo del personale tecnico, gli oneri per interventi tecnici, la manutenzione dei distributori automatici, il costo del personale di magazzino e logistico e degli addetti ai controlli di qualità, i costi per certificazioni, amministrazione e direzione, canoni e noleggi software e quelli per la locazione degli immobili per l'operatività aziendale). In base ai dati di settore, l'inclusione di tali costi determina un aumento delle spese generali pari a circa € 162.000 rispetto al valore indicato nel "PEF di massima". Si chiede, pertanto, di chiarire se e come i costi sopra indicati siano stati considerati e valutati al fine di determinare l'equilibrio economico-finanziario della commessa (...)

Risposta al Quesito n° 6)

Si comunica che, come emerge dal PEF di massima allegato tra gli atti di gara: il costo del personale è stato calcolato sulla base delle tabelle retributive riferite al CCNL Terziario-Commercio; il costo delle spese di trasporto è stato stimato nella misura del 3,5% del costo delle materie prime; le spese generali sono state stimate nella misura forfettaria dei 10% dei costi sostenuti. Si precisa, ad ogni modo, che le spese generali dipendono dall'organizzazione aziendale dell'operatore economico, il quale formulerà e produrrà in sede di gara, laddove interessato a partecipare, il PEF, sulla base della propria, concreta, struttura aziendale.

Quesito n° 7)

(...) Nella compilazione del DGUE Parte IV: Criteri di selezione D: Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale, viene inserito quale requisito il possesso della "certificazione UNI/PDR 125:2022 possesso di una valutazione relativa al rispetto della parità di genere ui luoghi di lavoro". si richiede se tale requisito è obbligatorio al fine della partecipazione alla procedura di gara, in relazione anche alla sussistenza di punteggio tecnico tabellare di cui all'art 5 del disciplinare per il possesso della certificazione citata (...)

Risposta al Quesito n° 7)

Si chiarisce che la "certificazione UNI/PDR 125:2022 possesso di una valutazione relativa al rispetto della parità di genere sui luoghi di lavoro" non è un requisito di partecipazione alla gara, ma determina l'attribuzione di un punteggio premiale (di natura tabellare) pari ad 1, qualora posseduto. A tal proposito, si avvisa che nella tabella dei criteri discrezionali e tabellari contenuta all'art. 5 del "Disciplinare di Gara" al criterio n. 3 Progetto di gestione degli scarti alimentari e minimizzazione dell'impatto ambientale, per mero errore materiale, nella colonna PUNTI MAX, viene indicato il valore di 10, in luogo del valore di 15, che è correttamente indicato nella colonna PUNTI MAX D.

Quesito n° 8)

(...) in riferimento all'ipotesi di pef si evidenzia che alla voce spese generali sono considerate diverse tipologie di spesa (consulenze commercialista assicurazioni costi manutenzione e altre analoghe) per un totale di € 108.551 annuo che inciderebbero per un costo a erogazione di €0,04 centesimi annui. (...) sembrerebbero mancanti numerose voci di spesa notevolmente lievitare



in questi anni (automezzi, personale di logistica, magazzino, ricambistica, spese installazione distributori canonici portali software di gestione e palmari, canone rinnovi annui di certificazioni costo conteggio monete e trasporto valori costo transazioni con carta di credito, canoni portale app. questi costi sono lievitati e con proiezione del pef da noi simulato portano ad un'incidenza ad erogazione di 0,06 cent. la differenza di 0,02 centesimi ad erogazione con l'ipotesi di pef porta sempre secondo la ns simulazione ad uno squilibrio dello stesso, si chiede pertanto di indicare dove e se correttamente riportate tali voci di spesa al fine di poter rimpostare correttamente il pef (...).

Risposta al Quesito n° 8)

Si rinvia al contenuto della risposta al quesito n. 6.

Quesito n° 9)

(...) 1) Si richiede di quantificare i costi relativi al Demanio previsti all'art 3 del Capitolato di gara. 2) Con riferimento ai criteri premianti indicati dal disciplinare di gara (Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica - Criteri e sub criteri pag 38), è previsto un punteggio per la Somministrazione esclusivamente di prodotti biologici da "filiera corta" e di prodotti biologici da chilometro zero per le diverse categorie di prodotti. Si richiede di specificare, visto che alcuni prodotti come ad esempio "per bevande calde diverse dal caffè", (quali il the o i prodotti a base di cacao) la cui materia prima o il prodotto stesso, viene oggettivamente prodotto fuori dal territorio italiano, che il punteggio previsto venga attribuito, nel caso di impossibilità di reperire prodotti rispondenti ad entrambi i criteri, anche nel rispetto di uno solo dei parametri (filiera corta o Km zero). Questo anche con riferimento a quanto previsto dal Decreto 6 novembre 2023 di adozione dei CAM ai punti 2.3.2.1. e 2.3.2.2.(...)

Risposta al Quesito n° 9)

1. Si comunica che il Demanio non ha richiesto corresponsione di canone concessorio.
2. Si conferma.

Quesito n° 10)

(...) la presente per richiedere i seguenti chiarimenti:

1. Alla pag. 2 del Modello B1, nelle dichiarazioni, è presente una "Abilitazione di cui al D.M. dello Sviluppo Economico n. 37 del 22.01.2008, art. 1, lettere..."

Si chiede in merito alla dichiarazione richiesta di avere dei chiarimenti atteso che il DM richiamato non si applica per i distributori automatici per cui non si comprende che cosa debba essere dichiarato

1. Nel Disciplinare di gara, alla pag. 37 "Criteri di valutazione dell'offerta tecnica" per quanto riguarda la voce "Caratteristiche dei prodotti – km 0 e filiera corta":

la domanda è la seguente: nella tabella alla descrizione dei criteri si parla di somministrazione ESCLUSIVAMENTE di prodotti biologici da "filiera corta" e di prodotti biologici da chilometro zero – nella legge del 17 maggio 2022 sono sanciti requisiti per prodotti a chilometro zero e a filiera corta ma non anche di prodotti biologici. Possibile un chiarimento?



1. I prezzi dei prodotti nella tabella A e B sono da intendersi IVA inclusa?
2. Comprova di requisiti di capacità tecnica pag. 47 del disciplinare

Viene richiesto agli operatori economici di comprovare l'esperienza acquisita nel triennio antecedente la data di pubblicazione del Bando dimostrando di avere espletato servizi analoghi a quello oggetto di concessione sia presso Enti pubblici che presso privati di importo almeno pari ad euro 3.506.425,85 IVA esclusa.

A pagina 47 del disciplinare si specifica come va provato il requisito richiesto.

- 1) *nel caso di servizi prestati a favore della P.A. i chiarimenti richiesti sono i seguenti:*
 - a) *se è possibile produrre il contratto anche se sottoscritto in maniera analogica (cartaceo) e se in questo caso prima di produrlo occorra apporre anche la firma digitale dell'operatore economico e se la firma digitale deve essere in formato p7m ovvero in formato pades.*
 - 2) *in caso di servizi prestati a favore di committenti privati, anche in questo caso la comprova dei requisiti può avvenire in due modi.*

Il chiarimento richiesto è il seguente:

- a) *se il contratto non è in formato digitale e quindi non è firmato digitalmente come deve essere prodotto per comprovare i requisiti di fatturato e se lo stesso prima di essere prodotto debba essere firmato digitalmente dall'operatore economico e con quale tipo di firma, p7m o pades?*
 - b) *Quale prova si ritiene utile ed idonea per provare l'importo del contratto atteso che nella maggioranza dei casi i distributori automatici vengono installati in forza di un contratto misto di comodato d'uso gratuito e di somministrazione e quindi non è indicato nello stesso l'importo del contratto né vengono emesse fatture in favore dell'utilizzatore privato.*
 - c) *È possibile fornire la prova del fatturato prodotto attraverso la produzione dei dati di incasso ricavabili dalla trasmissione automatica alla Agenzia delle Entrate effettuata per ogni distributore installato presso i privati?*
- 3) *Qualora l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.*

Il chiarimento richiesto rispetto al punto che precede è il seguente:

Cosa si intende per fondati motivi?

Quale è considerato come valido un altro documento idoneo per fornire la prova del requisito richiesto? Che cosa si intende per idoneo?

- 4) *Qualora gli operatori economici abbiano dimostrato di non aver accesso a tali certificati o di non avere la possibilità di ottenerli entro i termini richiesti per motivi loro non imputabili, la Stazione Appaltante accetterà anche altre prove documentali purché equivalenti a quelle richieste.*

Che cosa si intende per prove documentali equivalenti? (...)

Risposta al Quesito n° 10)

1. Con riferimento al richiamo, all'interno del modello B1, dell'Abilitazione di cui al D.M. dello Sviluppo Economico n. 37 del 22.01.2008, occorre non compilare la voce qualora non sia di pertinenza.

2. Con riferimento alle definizioni di “prodotti biologici”, si rinvia al contenuto della legge n. 23 del 09/03/2022 Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico.
3. I prezzi dei prodotti nella tabella A e B sono da intendersi IVA inclusa, in quanto riferiti agli importi da praticare all'utenza.
4. Con riferimento al quesito se sia possibile, nel caso di servizi prestati a favore della P.A. *“produrre il contratto anche se sottoscritto in maniera analogica (cartaceo) e se in questo caso prima di produrlo occorra apporre anche la firma digitale dell'operatore economico e se la firma digitale deve essere in formato p7m ovvero in formato pades”*, si conferma la possibilità di trasmettere anche contratti sottoscritti anche in forma analogica.
5. Con riferimento al quesito *“in caso di servizi prestati a favore di committenti privati, (...) se il contratto non è in formato digitale e quindi non è firmato digitalmente come deve essere prodotto per comprovare i requisiti di fatturato e se lo stesso prima di essere prodotto debba essere firmato digitalmente dall'operatore economico e con quale tipo di firma, p7m o pades”*, si rinvia al contenuto della risposta n. 4.
6. Con riferimento alla *“prova (...) utile ed idonea per provare l'importo del contratto atteso che nella maggioranza dei casi i distributori automatici vengono installati in forza di un contratto misto di comodato d'uso gratuito e di somministrazione e quindi non è indicato nello stesso l'importo del contratto né vengono emesse fatture in favore dell'utilizzatore privato”*, si rappresenta che è possibile fornire la prova del fatturato prodotto, ai fini del possesso del requisito anche attraverso la produzione dei dati di incasso ricavabili dalla trasmissione automatica alla Agenzia delle Entrate effettuata per ogni distributore installato.
7. Si chiarisce che, per ragioni di carattere eccezionale e oggettive, debitamente rappresentate e documentate dall'operatore economico, dalle quali si evinca che questi non è in grado di dimostrare il possesso dei requisiti con la documentazione indicata dal disciplinare di gara, allo scopo di favorire la più ampia partecipazione delle imprese, è consentita la facoltà di dimostrare il possesso dei requisiti anche con documenti di natura diversa, purché idonei a dimostrare l'effettivo possesso dei requisiti di partecipazione.

Quesito n° 11)

(...) alla pag. 38 e 39 del disciplinare di gara, in relazione alla tabella dei criteri di valutazione dell'offerta tecnica, al punto 1, per le caratteristiche dei prodotti - km zero e filiera corta, si fa riferimento anche a quanto sancito dai CAM? come da nuovo codice degli appalti pubblici? (...)

Risposta al Quesito n° 11)

Si conferma il riferimento ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui al DM 6 novembre 2023 pubblicato in G.U. n. 282 del 2 dicembre 2023 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il RUP
Dott.ssa Giulia Ialongo
firmato digitalmente

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Rossella Maio
firmato digitalmente

Unità organizzativa responsabile della procedura di affidamento: Ufficio Gare e Contratti per Lavori e Immobili Responsabile: Dott. Vincenzo Di Marco, Capo dell'Ufficio
--

Indirizzo PEC: garecontratti-li@pec.unina.it (utilizzabile solo da mittenti muniti di PEC)

Per chiarimenti: Zaccaria Sansone Tel. 0812537349 - Fax. 0812537390

Apertura al pubblico dell'Ufficio e contatti telefonici dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e il martedì e il giovedì anche dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

